

**Domani la mitica Parigi-Roubaix**  
**Alla partenza tutti i big**  
**I nostri, a parte una pattuglia**  
**di coraggiosi, tutti a casa**

**Assenti Fondriest e Bugno**  
**hanno risposto all'appello**  
**Bontempi, Baffi e Pagnin**  
**Si prevedono pioggia e freddo**

# Fango, vento e sudore

## Italiani al caldo

Pioggia, vento e fango. Tutto come deve essere, come lo vuole la leggenda. La Parigi-Roubaix «deve» essere la corsa dell'inferno del nord, e il maltempo di questi giorni si è allineato alla tradizione. Sul pavé del percorso, dopo le nevicate dei giorni scorsi, si è formata una spessa crosta di fanghiglia. E gli italiani? Tutti a casa, tranne Baffi, Bontempi e pochi audaci.

DAL NOSTRO INVIATO  
**DARIO CECARELLI**

**PARIGI.** Tutti a casa. In ordine sparso. Come nel film di Alberto Sordi. Parigi sarà anche affascinante, ma sul pavé della Roubaix si balla un can-can che proprio non ci piace. Troppi sassi, troppo fango, troppi lividi. Scusate, preferiamo il sole della Calabria. Firmano i corridori italiani. La Bartolina, dato l'andazzo delle Poste, non è ancora arrivata, forse però sono già al calduccio a casa. Già, all'appello della 87ª Parigi-Roubaix le sfacciate truppe del pedale italiano marcano visita. Meglio non rischiare. C'è chi già, come c'è già Frasca, male si fa il picchio e alla gola (Fondriest), c'è chi ha poca voglia (Bugno), c'è infine un sacco di gente (inutile fare i nomi: sono praticamente tutti) che preferisce stare in una targa per evitare guai di tutti i tipi. A questo punto, per la cronaca e perché lo meritano, vanno segnalati i pochi coraggiosi che si sono iscritti. Si fa presto. Adriano Baffi, Guido Bontempi e Roberto Pagnin tra i più titolati. Quindi la gloriosa truppa del preparatio, cioè gente come Chiappucci, Casaliola, Roscilli, Chiroto (in forma), Oricio, Amadori, Caroli, Cipollini, Lietti (il fuggi-



Guido Bontempi il «capo missione» dello sparuto drappello italiano; in alto a sinistra lo sprinter Adriano Baffi; a destra l'irlandese Stefan Roche

degli abatini in bicicletta? Alfredo Martini, il commissario tecnico della nazionale, è meno categorico. Sottolinea: «Succede sempre così, gli italiani in questo periodo non sono al massimo della forma. Pensano al Giro d'Italia, a una stagione che si concluderà in autunno. Gli stranieri, invece, soprattutto i belgi e gli olandesi, puntano moltissimo a queste corse. Vincere, per loro, è importantissimo diventando famosi e possono quindi rinnovare dei buoni contratti per la stagione successiva. Questi appuntamenti diventano importanti e richiedono una preparazione psicofisica adeguata. Se i nostri sono più fragili? Non so, so di sicuro che quest'anno sono quasi tutti sfortunati. Poi bisogna dire una cosa: Moser a vent'anni era già maturo sia fisicamente che mentalmente. Bugno e Fondriest, invece, pur essendo dei campioni raggiungeranno più tardi la loro piena maturità. Perché è cambiata la società: una volta per andare a scuola si facevano cinque chilometri a piedi, adesso vanno tutti col

pullmino riscaldato. Questo è un mondo più protettivo che allunga i tempi della maturità. Comunque, è giusto abituare i nostri corridori a queste classiche. Quando facevo il direttore sportivo, i miei li portavo sempre. Senta, ma è vero o falso che una volta si soffiava di più? Si esagera, con la retorica. Anche ai tempi di Coppi e Magni, più di due squadre non venivano. E tutti soffiavano. Perfino gli svedesi. Grandi e spavaldi all'asciutto, ma sotto l'acqua diventavano pulcini...»

Il mio disturbo al ginocchio è completamente dimenticato. Queste corse mi servono come punto di riferimento per verificare i miei progressi. Ora mi manca solo l'abitudine alla corsa. Non bisogna dimenticare che, per un anno, sono stato completamente fermo. Posso quindi assicurare una cosa: non so ancora in che periodo, ma di sicuro tornerò a vincere. Favorito della Parigi-Roubaix, secondo tutti i bookmakers, è il belga Van Hoooydonk, vincitore del Giro delle Fiandre e del Gran Premio di Denain. Il pupillo di Merckx è in gran forma e, vista la condizione degli altri, di sicuro ci proverà. □ Da Ce.



**Roche: «Vado come un diesel, ma tornerò a vincere»**

DAL NOSTRO INVIATO

**PARIGI.** Se gli italiani fuggono, i grandi corridori stranieri hanno ben poco da ridire. Ormai, difatti, anche qui al Nord vincono sempre gli sconosciuti. Il grande Kelly sta emulando Argentin e non ha ancora vinto alcunché. Criquelion e Van der Poel perdono sempre la fuga giusta, Bernard e Mottet sono un ricordo. In questa Parigi-Roubaix rispunta invece una vecchia conoscenza del ciclismo italiano: Stephen Roche, il corridore irlandese che nel 1987 vinse Giro, Tour e campionato del mondo. L'anno scorso, per una operazione è stato al palo, quest'anno invece pare stia tornando ai livelli di un tempo. Racconta: «Sì, ormai sto

**Al Foro Italo a maggio**  
**a maggio**  
**tennis a**  
**cinque stelle**

Sei tra i primi dieci tennisti della graduatoria mondiale parteciperanno all'edizione numero 46 degli Internazionali d'Italia che si svolgono a Roma dal 13 al 21 maggio. Nella lista figurano infatti Mats Wilander, André Agassi (nella foto), John McEnroe, Kent Carlsson, Jimmy Connors, Yannick Noah. Più in generale, saranno presenti 24 tra i primi 50 classificati in campo dunque, fra gli altri, Muster, Heclir, Perez Roldan, Sanchez, Gomez, Krickstein, Aris, Leville, Nivisevic. Fra gli italiani, Canè, Nargiso, Cancellotti, Pistoletti, Camporese e Narducci.

**Gp d'Australia di moto**  
**Cadalora-super**  
**nelle prove**

Risultati abbastanza soddisfacenti per gli italiani dopo la prima giornata di prove cronometrate, a Phillip Island (Australia) in vista del Gp d'Australia di motociclismo. Nelle 125, Ezio Gianola (Honda) per soli 4 centesimi di secondo non ha fatto registrare il miglior tempo, battuto dallo spagnolo Martínez (Derbi); Migliorano anche gli azzurri del Team Italia: Casanova è quarto, Gresini è sesto; in difficoltà la Garelli come dimostrano Briggella e Cuppini soltanto in 24 e 33ª posizione. Nelle 250 è stata la giornata di Luca Cadalora: il modenese con la sua Yamaha è stato il più veloce davanti al francese Ruggia.

**Sotto inchiesta**  
**degli stranieri**  
**di rugby e volley**

La Procura della Repubblica di Roma ha avviato un'indagine preliminare per stabilire se siano stati compiuti illeciti tributari e di natura fiscale nei pagamenti di stipendi, premi e indennità ai giocatori che militano in squadre di massima divisione di pallanuoto e rugby. Gli accertamenti, che sono stati affidati al pm Federico De Santis, sarebbero stati avviati in seguito ad una denuncia giunta al palazzo di Giustizia. Il sospetto degli inquirenti è che i compensi siano stati corrisposti in valuta estera, violando limiti e norme dettati dalla legge.

**Con «Ju...»**  
**una Vecchia**  
**Signora...**  
**profumata**

La Juventus vincerà poco ma almeno è profumata: è nato infatti, da un'idea dello stilista genovese Sergio Soldano, il nuovo aroma che dovrà contraddistinguere chi titolano. Il profumo, che sarà ufficialmente presentato a Bologna alla fine di aprile, si chiama «Ju...». Sopra la confezione il marchio ufficiale della società di via Ciala e la scritta «Profumo ufficiale Juventus F.C.». Non è stato ancora deciso il prezzo ma per un habitué degli stadi sarà comunque una quisquaglia.

**Pallanuoto,**  
**derby ligure**  
**e clou**  
**a Napoli**

Il match-clou dell'odierna giornata di pallanuoto (seconda di ritorno) è nella piscina «Scandone» di Napoli fra Posillipo e Fiorentina. I napoletani sono reduci da una sconfitta di misura a Savona, i toscani invece hanno battuto il Sorì e sembrano in grado di riproporre per l'alto classifica. La capolista Sisley gioca a Roma con la Lazio fanalino di coda (Raidue ore 16:30); la Canottieri Napoli è impegnata in trasferta con l'Ortigia. La giornata prevede anche un paio di derby liguri: Seat Sorì-Erg Recco e Comitans Nervi-Savona. Di contorno, Filicori Bogliasco-Boero Arenzano.

**Annuncio falso**  
**allo stadio**  
**Assolto**  
**l'Avellino**

Ileri l'Avellino è stato prosciolto dalla commissione disciplinare della Lega calcio in merito ad un singolare caso: durante Avellino-Milan del 3 marzo '88 l'altoparlante del «Parione» diffuse durante la gara (era rispondente al vero. Il fatto fu accertato e segnalato all'Ufficio indagini, in seguito l'Avellino fu deferito. Nella sentenza di assoluzione è scritto che «non può escludersi che l'annuncio sia stato frutto di un errore: ed è inoltre dubbio che sia stato udito dai calciatori in campo nei cui confronti sarebbe stato indirizzato allo scopo di condizionarne il rendimento».

ENRICO CONTI

### LO SPORT IN TV

- Raidue.** 14.45 Atletica leggera, Stramilano; Automobilismo, da Varano, Circuito Italiano Turismo; Ippica, da Aintree (Inghilterra), Grand National.
- Raidue.** 13.15 Tuttocampionati; 16.30 Pallanuoto, Lazio-Sisley; 17.30 Tg 2 Sport; 17.45 Basket, Rijnite-Palmi Napoli; 20.15 Tg 2 Lo sport; 23.20 Pugilato, da Pescara, Padova-Gigli, camp. italiano medi; Ippica, da Milano, Gp Europa di trotto.
- Canale 5.** 23.35 La grande boxe.
- Italia 1.** 20.30 Superstars of wrestling.
- Odeon.** 14 Forza Italia; 23.15 Top Motori.
- Tmc.** 13.10 Sport Show.
- Telecapodistria.** 13 Sci, da Tandsaalen (Svezia), gara in onore all'addio dell'attività di Ingmar Stenmark; 14.30 Totocanestro; 13.15 Tennis, da Praga, Cecoslovacchia-Germania Ovest; 16 Ippica, Grand National; 17 Basket Nba; 19 Juice Box; 19.30 Mon-Gol-Fiera; 20 Sportime; 20.30 Calcio, River Plate-Newell's Boys; 22.30 Sportime magazine; 22.45 Basket Nba.

### TOTOCALCIO

|                    |      |
|--------------------|------|
| Cesena-Inter       | X 2  |
| Como-Verona        | X    |
| Lazio-Bologna      | 1    |
| Lecce-Juventus     | X    |
| Milan-Napoli       | X 12 |
| Pescara-Atalanta   | 1    |
| Pisa-Ascoli        | 12   |
| Samp-Fiorentina    | 1    |
| Torino-Roma        | X 12 |
| Bari-Cremonese     | X 1  |
| Brescia-Genoa      | X 2  |
| P. Vercelli-Aless. | 1    |
| Cynthia-Cavese     | 1    |

### TOTIP

|               |       |
|---------------|-------|
| Prima corsa   | 1 2 1 |
| Seconda corsa | 2 X   |
| Terza corsa   | 1 X   |
| Quarta corsa  | 2 1   |
| Quinta corsa  | 1 X   |
| Sesta corsa   | 1 2 X |
|               | 1 X 2 |

**Formula 1. Sulla pista del prossimo Gp di San Marino**  
**Prost fa il record e minaccia la Ferrari**

## Da Imola un segnale per Maranello

C'è una certa apprensione alla McLaren-Honda, in questi giorni in prova all'autodromo di Imola. Test comparativi tra la monoposto vecchia, disegnata da Steve Nichols e quella nuova di Neil Oatley hanno per ora deposto a favore della prima. Ma Alain Prost che ha fatto il record della pista (1'28.454) e Ayrton Senna sono fiduciosi di battere il prossimo 23 aprile, sul loro terreno, le Ferrari.

LODOVICO BASALU

**IMOLA.** Insomma, adesso perché non diamo due secondi al giro a tutti quanti dire che non siamo più competitivi. Vi abbiamo abituati troppo bene. Chi parla seduto al self-service del Dino Ferrari è il campione del mondo Ayrton Senna, reduce ed entusiasta di aver assistito per la prima volta nella sua vita ad una partita di pallanuoto al Pa-

lascio di Bologna (giovedì sera c'era la finale di Coppa Italia tra Knorr e Shneider). «Ma questo non vuol dire però che non saremo ancora con i primi. Eh, se non finivo fuori in Brasile, la musica sarebbe stata diversa, Mansell non avrebbe potuto andar via così facilmente. E poi ora siamo qui ad Imola per fare delle prove comparative tra il vecchio telaio, dotato ovviamente del motore aspirato, ed il nuovo. Siamo, per parlare in termini chirurgici, trapiantando degli organi da una macchina all'altra. Solo alla fine dei test potremo fare un bilancio della situazione, ma vi assicuro che al Gran premio di San Marino faccio la pole position e vinco la gara. Abbiamo tanti cavallini giapponesi nel nostro dieci cilindri Honda...» Insomma un Senna formato super, certo più tranquillo rispetto al passato e finalmente pago di portare la corona di re dell'automobilismo, cosa sognata probabilmente sin da bambino. Resta d'altronde difficile pronosticare un passo indietro da parte della squadra dell'ex-meccanico inglese Ron Dennis.

Da quando sono rimasti orfani di John Barnard, autore

della «640» della Ferrari, il principale scopo dei tecnici McLaren è stato infatti quello di dimostrare la solidità di tutta l'equipe evitando di moltiplicare i singoli componenti. Le 15 vittorie dell'anno scorso con la macchina progettata da Steve Nichols lo stanno a dimostrare. La M14/5 di quest'anno è invece frutto di Neil Oatley, uno di quei sudditi di Margaret Thatcher con l'aria da bancario della City londinese. Entrambi provengono dalla scuola di Barnard e sono ora sotto la supervisione di Gordon Murray, un capellone stile hippy che come hobby produce vini in Francia e che ha costruito la propria fama vincendo titoli mondiali alla Brabham con Nelson Piquet. «Ho fiducia in tutti loro - dice un capo crew Alain Prost - non credo proprio che dovranno

riprogettare un'altra macchina, anche se qui dovremo ancora vedersela soprattutto con Ferrari e Williams Renault. Purtroppo nel Gp di San Marino non potremo utilizzare il nuovo cambio trasversale anche se lunedì lo proveremo. Certo non vinceremo più almeno in questo inizio di campionato con un giro di vantaggio, ma quel che conta è che gli altri stiano dietro. Da martedì 11, oltre ad altre scuderie, arriva la Ferrari, ed il titolo sarà incandescente. A tal punto che un signore a cui erano stati negati i biglietti di tribuna per il giorno della gara (a 20 mila lire l'uno) perché esauriti, si è presentato in autodromo ed ha strappato due poltroncine numerate su cui ha detto si siederà a casa sua davanti al televisore alle 14.30 del prossimo 23 aprile, giorno della gara.

**Tennis. Coppa Davis**  
**Prima sorpresa da Vienna**  
**Pari Austria e Svezia**  
**Jugoslavia, quasi fatta**

**ROMA.** Nella prima giornata degli incontri di Coppa Davis in programma ieri, una prima sorpresa è venuta da Vienna. Infatti, malgrado l'assenza del suo numero uno Thomas Muster, l'Austria ha chiuso imperterrito in partita (1-1) la prima giornata del confronto che la opponeva alla più qualificata Svezia. Dopo la scontata vittoria di Stefan Edberg per 6-3, 6-2, 6-4 di Alexander Antonitsch, la giovane speranza del tennis austriaco, il ventenne Horst Skoff, numero 35 della classifica mondiale, ha classificato niente po' po' di meno che Mats Wilander, dopo una «battaglia» durata ben 6 ore, con il punteggio di 6-7 (5-7), 7-6 (9-7), 1-6, 6-4, 9-7. Anche tra Cecoslovacchia e Germania stesso punteggio di

**Pallavolo. Stasera la Sisley Treviso si gioca il playoff**  
**Benetton voleva vestire lo scudetto**  
**ma rischia di rimanere nudo**

Tutto procedeva secondo il consueto, tranquillo tran-tran. Poi, all'orizzonte, si profilò lui, Giovanni Lucchetta con la sua Sisley Treviso. Ricchi dell'immagine e dei soldi dell'impero Benetton con l'intento (dichiarato) di non passare inosservati. Da quel momento il placido «villaggio» della pallavolo italiana non è stato più tale. Ma stasera, nei quarti dei playoff, rischia clamorosamente l'eliminazione.

GIORGIO BOTTARO

**ROMA.** Giovanni Lucchetta, 33enne presidente della Sisley, è un tipo «comodo», così come «comoda» è l'ombra dell'impero economico e sportivo che si staglia alle sue spalle: quello dei fratelli Benetton. In uno sport da tempo «sonnacchioso», l'avvento di una società che indossa un marchio Benetton è stato come una potente e benefica

scossa elettrica. Una grande novità capace di dare una spinta per un ulteriore salto di qualità atteso da tempo. Però, questa Sisley, costruita senza badare a spese, rischia a sorpresa di sparire dalla corsa al titolo tricolore se stasera non saprà ribaltare la sconfitta patita nell'andata dei quarti dei playoff da parte del Petrarca Padova, in casa propria.

Due anni fa, Gilberto Benetton proponeva al resto della famiglia di rilevare la società di pallavolo di A/2 di Treviso, per completare l'intervento economico-sportivo nei confronti della città natale che già aveva coinvolto basket e rugby. In giro per il mondo gli «United Colors of Benetton» viaggiavano a trecento all'ora con la F1, mentre a Pescara, come Sisley, significavano pallanuoto. Non poteva mancare il volley. Arriva, subito, la promozione in A/1, toro da affrontare in una ottica ambiziosa. Lucchetta diventa il plenipotenziario dei Benetton nei confronti del volley, ed inizia a muoversi con quella che qualcuno giudica l'arroganza del «nuovo ricco». Il libretto degli assegni diventa nelle sue mani un potente esplosivo per sovverire l'assetto di un movi-

mento arroccato sull'asse, tutto emiliano, Modena-Parma. I direttori sportivi più potenti d'Italia (gli unici a tempo pieno) Isola e Ghirelli, si allarmano quando lui, senza battere ciglio, spende 600 milioni per il centrale Gardini della Camet Bologna. Poi si infuriano quando strappa a Parma il bravissimo svedese Gustafsson per oltre 300 milioni (a lui ne promette 600 per 3 anni). Nessuno può più parlare di un incidente internazionale riesce a fermarlo: il banchiere greco Koskotas, presidente dell'Olimpiakos, gli strappa lo svedese allestendolo con il doppio dell'offerta (salvo poi finire in galera per un gigantesco scandalo finanziario). Pazienza, vuol dire che l'appuntamento con lo

### TOTOCALCIO

|                    |      |
|--------------------|------|
| Cesena-Inter       | X 2  |
| Como-Verona        | X    |
| Lazio-Bologna      | 1    |
| Lecce-Juventus     | X    |
| Milan-Napoli       | X 12 |
| Pescara-Atalanta   | 1    |
| Pisa-Ascoli        | 12   |
| Samp-Fiorentina    | 1    |
| Torino-Roma        | X 12 |
| Bari-Cremonese     | X 1  |
| Brescia-Genoa      | X 2  |
| P. Vercelli-Aless. | 1    |
| Cynthia-Cavese     | 1    |

### TOTIP

|               |       |
|---------------|-------|
| Prima corsa   | 1 2 1 |
| Seconda corsa | 2 X   |
| Terza corsa   | 1 X   |
| Quarta corsa  | 2 1   |
| Quinta corsa  | 1 X   |
| Sesta corsa   | 1 2 X |
|               | 1 X 2 |